



La vita di san Luca come ponte artistico verso il Brasile



L'opera. Il disegno di 21 metri quadri verrà portato in Brasile

Il progetto

In campo gli studenti dell'Accademia SantaGiulia e i giovani di mons. Verzelletti

■ Il collegamento è un filo invisibile che unisce tanti cuori. L'arte, mai come questa volta, supera i confini, le difficoltà, l'oceano e crea bellezza. Bisogna tornare indietro nel tempo per raccontare il progetto artistico che ha unito l'Accademia

SantaGiulia con l'Istituto artistico di Castanhal Do Parà in Brasile. Nasce tutto dall'incontro tra l'ex direttore dell'Accademia, Riccardo Romagnoli, e monsignor Carlo Verzelletti vescovo della diocesi di Castanhal. La collaborazione porta alla costruzione di un centro artistico polivalente rivolto a ragazzi di strada e adolescenti per dar loro la possibilità di esprimersi con il linguaggio artistico più consono alle loro passioni. La didattica comincia nell'agosto del 2017 e porta a un service learning di scambio: prima una delegazione

brasiliana è stata ospitata a Brescia, poi un gruppo di studenti di Accademia ha vissuto un'esperienza di un mese all'interno dell'Istituto in Brasile. «Per noi queste esperienze sono fondamentali – dice la direttrice di Accademia SantaGiulia, Cristina Casaschi – perché la nostra filosofia è proprio questa: unire lo studio al lavoro e farlo come servizio per la comunità. In questo caso l'elemento che arricchisce l'esperienza è l'aver dato la possibilità ai ragazzi di lavorare con altri studenti a distanza. Abbiamo anticipato quello che la pandemia ci avrebbe costretto a fare».

Il risultato del progetto, presentato ieri nella sede dell'Accademia, alla presenza fra gli altri proprio del vescovo Verzelletti, è un disegno di 21 metri quadrati che racconta la storia di san Luca: «Abbiamo rappresentato due scene – spiega la studentessa Cintia Tedoldi – da una parte le conoscenze mediche del santo dall'altra le sue abilità artistiche e pittoriche. I volti dei personaggi sono i nostri: per farlo siamo andati in uno studio fotografico e siamo diventati anche un po' attori». Il progetto, che è stato coordinato dal professor Adriano Rossoni, è formato da tre pannelli: i due laterali sono stati creati dagli studenti di Accademia, quello centrale dagli studenti brasiliani. I pannelli saranno riuniti in Brasile e posizionati nel grande atrio della scuola di Castanhal do Parà. //

FRANCESCA MARMAGLIO